



1 Antonio Sant'Elia, *Monumento celebrativo di Roma e della sua gloria*, 1911, matita su carta. 2 Bruno Munari, *rRrR (Rumore di aeroplano)*, 1927, inchiostro e collage su carta. 3 Enrico Prampolini, *Composizione geometrica*, 1930, arazzo.

L'Italia e le arti alla **Fondazione Cirulli**

Aprire con una rassegna sul Futurismo nell'ex studio di Dino Gavina

DI CHIARA PILATI

Torna a vivere l'edificio che Achille e Pier Giacomo Castiglioni disegnarono a San Lazzaro di Savena per Dino Gavina nel 1960. Dal mese scorso infatti è la sede della **Fondazione Massimo e Sonia Cirulli**, nata con l'obiettivo di valorizzare l'arte e la cultura visiva italiana del XX secolo. A inaugurare lo spazio è la rassegna *Universo futurista*. In mostra fino al 18 novembre oltre duecento opere della ricchissima collezione dei due fondatori.

COLLEZIONISTI. Due cose hanno spinto Massimo e Sonia Cirulli ad acquistare lo spazio che fu il "pensatoio" di Dino Gavina: la profonda amicizia che li univa al grande designer e il fatto che quell'architettura iconica fosse destinata all'abbattimento o, peggio, a essere trasformata in uno dei tanti "non luoghi" che invadono le città contemporanee. E così i due collezionisti hanno deciso di trasformarla nella sede della fondazione che spi-

ta la loro raccolta e il loro archivio. Ci sono disegni, mobili, oggetti di design, quadri, progetti di architetti razionalisti, fotografie, materiali provenienti dagli archivi industriali di aziende come **Pirelli**, **Campari** o **Ferrari**. Insomma, un vero e proprio racconto dell'Italia attraverso le arti, che va dai primi del Novecento agli anni del boom economico. Tutto raccolto in oltre trent'anni di ricerca seguendo una passione nata quasi per

caso, all'ombra dei grattacieli di Wall Street, quando, come molti finanzieri, Massimo Cirulli ebbe l'intuizione di cominciare a collezionare opere d'arte che raccontassero la storia del suo Paese d'origine.

LETTURA INEDITA. Anche la mostra *Universo futurista*, curata da **Jeffrey T. Schnapp** e **Silvia Evangelisti**, pone un punto di vista inedito e inaspettato per osservare il più importante movimento artistico nato in Italia agli inizi del Novecento. Le opere, raggruppate in cinque unità tematiche, ripercorrono i temi cari al Futurismo come **la velocità, l'energia, il progresso, l'uomo meccanizzato** e il **design domestico**, passando dai

manifesti ai disegni, come il *Monumento celebrativo di Roma e della sua gloria* di **Giacomo Sant'Elia**, dagli oggetti di design alle installazioni site-specific, dagli arazzi ai collage, fra cui anche *rRrR* di **Bruno Munari**, fino a quadri dalla vicenda collezionistica unica come *Disgregazione x velocità* di **Giacomo Balla**, andato perduto nel 1915 dopo la *Panama Pacific international exposition* di San Francisco, dove era stato presentato, e rinvenuto di recente negli Stati Uniti. ■

UNIVERSO FUTURISTA. San Lazzaro di Savena, Bologna, Fondazione Massimo e Sonia Cirulli (tel. 051-6288300, www.fondazionecirulli.org). Fino al 18 novembre.